

LA TSAPLETTA



- **Biblioteca**

Col Mont Blanc Teen
arriva la Web Radio

- **Vita di comunità**

Piccole e grandi
cronache dalla primavera

- **Note Civiche**

Nuovi dogy box
e sanzioni per chi non
raccolge "i rifiuti" dei cani

- **Scuole in
movimento**

A fine anno immagini,
bilanci e soddisfazioni
di ogni ordine e grado

- **Estate Mini 2013**

Sei settimane
di proposte
a misura di bambino

95

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 23° - Luglio 2013

In questo numero de **LA TSAPLETTA**

BIBLIOTECA

Mont Blanc Teen... On the air	pag. 3
E per i più grandi... "Okkupiamo l'estate"	pag. 4
E... state in Biblioteca	pag. 4
La nuova Commissione di gestione	pag. 5

LA BACHECA DE LA TSAPLETTA

Errata corrige	pag. 5
Un nostro lettore veramente speciale!	pag. 5
Le mucche equilibriste	pag. 5
Pagine sotto il campanile	
Una storia, tante vite	pag. 6
I Sapori del Bianco	pag. 7
Un ricordo di Esterina Garin di Jean-Claude Passerin	pag. 7

UN TEMA

"Io, in mezzo agli scontri che feriscono la Turchia"	pag. 8
---	--------

VITA DI COMUNITÀ

La grande festa per i 90 anni di Louis Glarey	pag. 9
Che lavoro fa la tua mamma? E il tuo papà?	pag. 10
Alla guida delle associazioni regionali di categoria	pag. 11
Gemellaggio Rotary	pag. 11
Dal Fura Totte un aiuto al piccolo Lorenzo	pag. 12
Concluso il corso di Primo soccorso per la popolazione.	pag. 12
68° Anniversario della Liberazione	pag. 13
Protezione Civile preventiva per il fenomeno del Mont de La Saxe	pag. 13
Una nuova fontana per la Guérison	pag. 14
La Primavera del Golf	pag. 14
Il monumento di Mario Puchoz	pag. 15
Le merende de La Cuisinière e le gite nonni	pag. 15
Beuffons e Badochys... in trasferta!	pag. 16

Al Forum Sport Center la "Fête de la montagne"	pag. 17
Gli U11 dei Gladiators-Courmayeur terzi a Chambéry!	pag. 17
La stagione dei saggi	
In cento in scena con l'Académie	pag. 18
La musica dai banchi di scuola	pag. 18
Il presente e il futuro della Banda	pag. 19

NOTE CIVICHE

Questioni di... cacca canina	pag. 19
--	---------

SCUOLE IN MOVIMENTO

Crèche...ere insieme!	pag. 20
Progetto continuità: un "ponte" lungo un anno	pag. 21
Alla scoperta del territorio	
La ciaspolata	pag. 22
Snow board	pag. 22
Paolo racconta la gita all'Osservatorio di Saint Barthélemy	pag. 23
E alla fine... tutti in scena!	
"Quelli" della quinta	pag. 24
Musica dalle prime: "La bella Biancacetola nel bosco"	pag. 24
Il "mondo" del Liceo Linguistico	pag. 25

MEMORIE E RICORDI

A Sergio Picciolini	pag. 26
In ricordo di Cino Berthod	pag. 27
Giancarlo Grillo e Courmayeur	pag. 27
Courmayeur dall'Annuario "S. Olivieri" del 1909	pag. 28
Charmante Victoire	pag. 28

ESTATE MINI 2013	pag. 29
-----------------------------------	---------

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1200 copie.

Copertina: Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani.

La foto di copertina di questo numero è di Claudio Bergomi.



LA TSAPLETTA



MONT BLANC TEEN



Un corso di Web Radio per i ragazzi del Mont Blanc Teen 2013

Sarà il corso di “Web radio” la grande novità della 5° edizione del Mont Blanc Teen, il progetto creato e gestito dal 2009 dalla Biblioteca comunale di Courmayeur e rivolto ai ragazzi residenti nella Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, di età compresa fra i 12 e i 17 anni, ovvero nati tra il 1996 e il 2001.

Per questa edizione 2013, dal 1° luglio al 7 settembre, i preadolescenti e gli adolescenti del territorio, oltre ai corsi ormai tradizionali, proposti nelle scorse estati quali teatro, ginnastica acrobatica, danza moderna, danza hip-hop e - da quest'anno - anche capoeira, potranno, infatti, cominciare a entrare in contatto con gli strumenti di base di una delle forme di comunicazione più tradizionali del mondo giovanile, nella sua versione contemporanea legata alle tecnologie della rete.



La “Web radio”, appunto, un'idea avviata dall'Amministrazione Comunale nei mesi scorsi, che prende le mosse dal “Libro Bianco della Commissione Europea - Un nuovo impulso per la gioventù europea” che persegue la finalità di promuovere “la partecipazione dei giovani come presupposto di democrazia, l'inserimento della tematica della gioventù nelle politiche pubbliche, lo sviluppo della cultura di cittadinanza attiva dei giovani, nonché l'ampliamento dei campi di sperimentazione per i giovani e lo sviluppo della loro autonomia”.

Il primo passo è stato quindi l'acquisto del materiale necessario (pc e monitor, attrezzatura per cabina di regia, software di gestione collocati presso i locali della biblioteca) e l'avvio delle pratiche per i permessi necessari presso le autorità competenti, seguito dalla programmazione di un corso specifico nell'ambito dell'estate Mont Blanc Teen 2013, che permetta ai ragazzi di “imparare” i meccanismi tecnici e comunicativi di funzionamento dello strumento.

L'obiettivo finale dell'iniziativa è, quindi, quello di arrivare alla realizzazione di una vera e propria “Radio Mont Blanc Teen” che, gestita dai nostri ragazzi, sotto la supervisione del personale tecnico necessario, favorisca lo sviluppo dell'aggregazione tra i ragazzi, la loro partecipazione attiva alla vita di comunità e agli eventi organizzati, la creazione di percorsi e occasioni d'incontro e scambi inter-generazionali e - last but not least - l'acquisizione



di competenze specifiche nel campo delle tecniche multimediali.

Per quanto riguarda invece l'impianto generale del Mont Blanc Teen 2013 (che anche quest'anno vede l'adesione di tutte le municipalità della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc) non ci sono cambiamenti sostanziali rispetto all'edizione 2012: ogni ragazzo potrà scegliere due delle attività proposte, nonché partecipare all'attività "costruiamo insieme" che comprenderà anche i laboratori manuali per la realizzazione delle scenografie e dei costumi per lo spettacolo finale, previsto nel mese di ottobre: per parteciparvi, però, chi aderirà al progetto (che prevede un costo di adesione a carico delle famiglie pari a 50,00 euro) dovrà garantire una partecipazione minima pari al 60% degli incontri organizzati nel corso dell'estate.

Chiara Michelotti e Filippo Salmé

E per i più grandi... "Okkupiamo l'estate"

Si chiama invece "Okkupiamo l'estate", la nuova iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche sociali, sempre tramite la Biblioteca Comunale, rivolta ai più grandi, ovvero i ragazzi tra i 16 e i 20 anni (tra cui anche diversi "veterani" proprio delle quattro passate edizioni del Mont Blanc Teen), per supportare quelli tra loro che cominciano ad aver voglia di fare qualche passo nel mondo del lavoro, cogliendo le possibilità offerte proprio dalla stagione estiva.

Si tratta, più che altro, di un "servizio" di punto d'incontro tra possibili offerte e possibili domande, grazie al quale gli studenti che rientrano in questa fascia d'età possono iscriversi - indicando le propria disponibilità (di tempo e periodo) - all'apposito elenco che sarà depositato in Biblioteca, e che sarà il punto di riferimento per gli operatori del territorio che cercano un supporto estivo per le loro attività.

Un'idea semplice che, nel riprendere in mano quello che un tempo era il semplice "passaparola" tra conoscenti e famiglie, si spera possa avviare un processo virtuoso trasversale tra le giovani generazioni e il tessuto economico del territorio.



E... state in Biblioteca

E per concludere questa carrellata dei progetti estivi in programma, non mancherà la riconferma di "E... state in Biblioteca", l'iniziativa rivolta ai bambini da 0 a 5 anni, sia residenti che turisti, che propone pomeriggi di letture di fiabe, accompagnate dal supporto di immagini video proiettate e seguite da piccoli laboratori manuali.

Finalità del progetto, che prevede una serie di incontri con cadenza settimanale nei mesi di luglio e agosto, è quella creare occasioni di incontro che permettano di avvicinare al libro i bambini in età prescolare; una iniziativa che è ormai diventata un appuntamento fisso dell'estate del paese, risultato molto apprezzato in particolare dagli ospiti che trascorrono a Cormayeur le loro vacanze.



La nuova Commissione di gestione della Biblioteca

Lo scorso 14 maggio, il Consiglio Comunale di Courmayeur ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del regolamento, la nuova Commissione di gestione della Biblioteca che sarà composta da: Massimo Sottile (delegato del Sindaco), Lucia Picchiottino e Gianluca Strata in qualità di rappresentanti

rispettivamente della maggioranza e della minoranza consiliare e infine Eligio Milano e Roberta D'Amico in qualità di rappresentanti degli utenti e dell'insieme delle associazioni presenti nel comune, nonché chiaramente dalla nostra biblioteca - Chiara Michelotti con funzioni di esperto.



Sempre ai sensi del regolamento, nel corso della sua prima seduta, tenutasi venerdì 7 giugno la Commissione ha provveduto a scegliere il Presidente fra i suoi componenti, indicando per questo incarico il prof. Milano.

La Bachecca de La Tsapletta

Errata corrige

In relazione all'articolo **Un museo rinnovato per la Storia delle Guide** pubblicato nello scorso numero del nostro giornale (La Tsapletta n. 94 - pag. 13), segnaliamo che, contrariamente a quanto riportato nel pezzo in oggetto, **il progetto degli interni del museo è stato curato da Martina David mentre quello per la ristrutturazione dallo studio Risso.**

Ci scusiamo dell'errore con i diretti interessati e con i nostri lettori.

Un nostro lettore veramente speciale!

A Lyam piace tanto La Tsapletta, perché ci sono tanti bambini. Bruno e Alina, i suoi nonni, sono dei nostri lettori di La Thuile a cui faccio sempre avere il nostro giornale. Lyam, che ha tre anni, va sempre da loro per vederla, però, vuole essere tranquillo per guardarla, e non vuole essere disturbato. Perciò si "ritira" dove nessuno lo disturba, e dove ha voluto essere fotografato... con la speranza di vedersi pubblicato... È veramente un bimbo eccezionale, e abbiamo voluto accontentarlo!

Remigia



Le mucche equilibriste

Lo spirito goliardico di qualche buontempone, che di tanto in tanto si manifesta in paese, ha colpito anche la mucca e il vitellino di Piazzale Monte Bianco, che in una mattina di qualche settimana fa si sono svegiate in questa acrobatica posizione!



Pagine sotto il campanile

Ancora una volta abbiamo scelto di dedicare qualche pagina del nostro giornale ad alcuni libri un po' "particolari", perché legati - in modi più o meno diretti e sicuramente molto diversi tra loro - al nostro "campanile". Sono a volte semplici storie delle persone che fanno parte della nostra comunità, altre volte ritratti della realtà del paese così come viene vissuta da chi lo abita tutto l'anno o da chi lo frequenta praticamente da un'intera vita, o ancora memorie del suo territorio e di

luoghi "speciali", che si rivelano tali proprio attraverso il racconto degli autori e dei protagonisti.

Non sono dei "best seller" planetari, di quelli che si possono trovare nelle classifiche delle riviste patinate o dei più noti circuiti del mercato editoriale mondiale, ma sono delle opere importanti per noi, perché piccole voci soliste di quel racconto collettivo della nostra comunità che, attraverso la pagina scritta, diventa testimonianza fissata nel tempo e attraverso il tempo.

Una storia, tante vite di Felice Rolla

"Un affascinante e affettuoso affresco di gruppo attraverso numerosi decenni del XX secolo, dipinto a tinte vivaci."

Felice Rolla ha scritto della famiglia, di sé, degli amici, di Courmayeur, all'interno di scenari complessi e a volte molto drammatici, quali il periodo comprensivo tra le due guerre e quello della ricostruzione, durante i venti anni successivi.

Sarebbe sicuramente interessante e commovente per tutti ascoltare dalla viva voce dell'autore alcune pagine di questa epopea popolare, che non propone nulla di stupefacente o di "eroico", ma testimonia comunque la forza delle donne, il destino drammatico dei soldati di leva, vittime di ben cinque spietati conflitti, la voglia irrefrenabile di vivere e di crescere delle bimbe e dei maschietti.

A partire dagli anni conclusivi del XIX secolo, la famiglia Rolla si presenta all'interno degli eventi che hanno portato l'Italia a sperimentare una industrializzazione selvaggia, una serie di sciagurate guerre coloniali e ad affrontare la tragedia della Prima Guerra Mondiale. Intanto nonno Felice, di Montalto Dora (Ivrea) e nonna Mary di Issime (Val di Gressoney), non consapevoli complessivamente di tutto ciò, si sposano e si trasferiscono ad Aosta, dove nel 1899 nasce il figlio Mario, che diventerà il padre di Felice. Nel frattempo però egli sarà uno dei ragazzi del '99, gettati in battaglia a fine 1917, senza alcuna preparazione.

Sopravvive e si sposa a sua volta, avendo tre figli. Il secondogenito, Felice, percorre la strada obbligatoria "verso il fascismo": sino a otto anni di età è "Figlio della Lupa"; a nove è Balilla, addirittura Balilla Moschettiere; ma non riuscirà a diventare avanguardista a 14 anni, perché nel 1943 crolla il regime e con lui la scenografia da operetta allestita dalla propaganda.



Ma nel 1943 il papà non c'è più! È stato portato via da un male incurabile dopo aver passato oltre due anni di sofferenze morali e angosce come Capitano degli Alpini in Grecia e in altri teatri di guerra.

Nel 1955 il giovane Felice, dopo anni di studio, a suo dire non del tutto esemplari, di esperienze alpinistiche e di momenti "ludici" con gli amici, poi compagni di un'intera vita, "sbarca" a Courmayeur con l'incarico di "Applicato Tecnico" a fianco al dottor Mario Sincero, medico e - per due legislature - Sindaco del paese e ideatore del primo e contestato piano regolatore della località. Il resoconto si ferma fine anni '50, trattando di un viaggio "epico", fatto con due amici particolarmente speciali. A partire della rovine della Seconda Guerra Mondiale un bimbo, poi ragazzo, poi professionista, ricorda e onora le figure familiari, gli amici, i concittadini come lui, impegnati a sopravvivere e a ricostruire.

Complimenti per un lavoro così originale e soprattutto così coinvolgente.

Eligio Milano

I Sapori del Bianco

di Laura Mari*

Nei prati della Val Ferret. Lungo i sentieri di Cogne. Vicino a un ruscello a Gressoney o su uno slittino tra le nevi di Pila. Sfogliando l'album delle foto di famiglia mi sono resa conto che gran parte dei miei ricordi sono legati alla Valle d'Aosta, regione per la quale nutro un affetto e un legame particolare.

Courmayeur, paese in cui da sempre trascorro la maggior parte delle mie vacanze, non è solo un posto di villeggiatura. È qualcosa di più. È la mia seconda casa. È il paese in cui mi rifugio quando voglio staccare la spina, quando ho bisogno di recuperare le forze dopo un anno di lavoro nella frenetica quotidianità di Roma.

Ecco perché ho deciso di scrivere il libro "I Sapori del Bianco", edito con la casa editrice Liaison. Un volume che nasce dall'idea che l'amore per un luogo si possa declinare in molte maniere. Attraverso un racconto, ad esempio, ma anche tramite la cucina. Ogni piatto, come una madeleine di Proust, ci rammenta qualcosa e si lega a una parte del nostro vissuto. Tutte le ricette presenti nel libro vengono dunque precedute da un ricordo e non c'è pietanza che non racconti un'esperienza, una storia, un momento trascorso sui sentieri o nei paesi della Valle d'Aosta.



Ricette che si basano sull'utilizzo dei prodotti tipici della regione, dalla fontina al lardo d'Arnad, dal jambon de Bosses alle patate di Allein. Ingredienti che diventano i protagonisti di piatti che nascono in prevalenza dall'unione tra la tradizione culinaria del Lazio (Roma è la città dove sono nata e vivo) e della Campania (mio padre Alberto, da cui ho ereditato la passione per la cucina, è di origini napoletane). Un libro che, dunque, rappresenta il mio viaggio tra pentole, fornelli, ricordi e ricette creative.

** Giornalista professionista, Laura Mari è vicecaposervizio presso la Cronaca di Roma del quotidiano "la Repubblica"*

Entrèves

di Jean-Claude Passerin d'Entrèves



Un ricordo di Esterina GARIN

Ho da poco terminato la stesura di un libro che, con grande simpatia ma poca accortezza, l'amico Cesare Bieller mi ha chiesto di scrivere,

ispirandomi ai ricordi che ho di Entrèves. L'ho fatto, in realtà, volentieri, di slancio ed oggi provo anche un pizzico di orgoglio, tipico di chi è soddisfatto del proprio imprevisto parto letterario. In quell'ottantina di pagine, che presenteremo il 12 agosto 2013 alle ore 21 al Jardin de l'Ange di Courmayeur, sono state citate ed omesse diverse persone: ad entrambe chiedo venia, sia perché citate senza permesso che perché omesse senza dolo.

Di Esterina Vaudois Garin ho parlato come di uno dei personaggi faro di un periodo epocale per Entrèves: ancora poco tempo fa, si stupiva perché

la salutavo sempre ("che onore!", diceva e non ho mai capito perché provasse un qualche nonsché per un compagno di giochi di suo figlio). Se potevo, l'abbracciavo e baciavo pure quelle sue guance che l'età aveva incartapecorito non poco.

Ultimamente, le sue passeggiate si erano fatte rare: quel passaggio suo e della badante a fianco della pergola segnava con regolarità i vari momenti della giornata.

Hai raggiunto Filippo nella sua Maison, lassù, ma un giorno o l'altro aspettati di sicuro una mia chiamata, per prenotare un tavolo.

Jean-Claude Passerin d'Entrèves

“Io, in mezzo agli scontri che feriscono la Turchia”

Andrea Mazzone di Courmayeur si trova a Smirne per lavoro

Fotografa, racconta, testimonia, partecipa, rischia. Andrea Mazzone è un ingegnere aerospaziale di Courmayeur, ha 27 anni e dall'inizio del 2013 vive e lavora in Turchia, a Smirne. “Ci ero già stato 4 anni fa, poi ho deciso di andare a lavorare all'estero e sono tornato per collaborare con un'azienda del posto”. Ed è così che si è trovato nel centro del ciclone che questi giorni sta attraversando la Turchia, con le manifestazioni partite da Istanbul e che poi si sono diffuse in tutte le principali città del Paese, arrivando anche a Smirne. Lui ha deciso di esserci, di non stare alla finestra. È sceso in strada con suoi amici turchi, ma soprattutto ha sempre in mano il suo cellulare con cui scatta foto, gira video e con cui aggiorna costantemente la sua pagina Facebook e il gruppo che ha creato sul social “Taksim Gezi Parki Italy”. “I media turchi - dice - oscurano tutto, è importante far sapere quello che sta succedendo veramente”. Nel gruppo pubblica notizie e aggiornamenti sui sempre più frequenti raid della polizia, un'attività non priva di rischi. Il premier Recep Tayyip Erdogan ha infatti subito puntato il dito contro Facebook e Twitter, definiti “un pericolo per la società”. Di certo sono difficili da controllare. E dalle parole ai fatti il passo è stato breve; nella notte di martedì 4 giugno a Smirne 24 persone sono state arrestate. Accusa? Incitamento agli scontri e diffusione di propaganda. La colpa era un tweet. Andrea è consapevole di quel che sta succedendo e della repressione alle voci libere: “Ma la verità e i principi per cui una persona combatte sono più importanti.



“Alberi alzatevi”.
Gli alberi di Taksim sono ora il simbolo della lotta alla libertà e alla democrazia.



A volte bisogna esporsi, io ho voluto farlo così e non smetterò di sostenere e dare voce alle vere persone di questa nazione”. La storia del Gezy per Andrea è stata “solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso”.

Le tensioni, in Turchia, erano forti da tempo, con parte della popolazione contraria al conservatorismo di Erdogan. “Qui - racconta - sono stanchi di questo governo. Le frasi ricorrenti sono “Erdogan dice di essere democratico. Ma lui decide e vuole solo che le persone ubbidiscano”. Ecco perché i manifestanti lo vedono come un fascista. Ora l'obiettivo è uno solo: Farlo dimettere”. Nella notte tra l'1 e il 2 giugno Andrea era per strada, a Smirne, città che lui, come i turchi, chiama Izmir: “In prima linea, armato di cellulare e buona volontà. Con qualche amico ho voluto documentare la protesta”. E racconta: “C'era la polizia che sparava senza motivo lacrimogeni sulla folla pacifica, la gente era costretta a togliersi le maglie per coprirsi il viso, per respirare”. E

poi i feriti, con il via vai di ambulanze che caricavano gente colpita. “È la scena che mi ha colpito di più: eravamo più di 300 persone sedute lungo il mare. Chiacchieravamo tranquilli, quando da lontano vediamo un blindato della polizia che ci si avvicina e ci spara 3 lacrimogeni addosso. Un ragazzo, colpito, è caduto a terra. Tutti scappavano, mentre i poliziotti si sono avvicinati e hanno arrestato lui e gli amici che lo soccorrevano. Così”. Tutto questo non ha cambiato il suo amore per la Turchia, la voglia di restare: “Ha una cultura diversa dalla nostra, affascinante. Qui riconosco i veri valori della vita, da noi si sono un po' persi per strada. È anche per questo che condivido pienamente la lotta di un popolo per la libertà e la democrazia. E per questo sto cercando di aiutarli il più possibile. Il cuore parla da solo”.

Su gentile concessione
de “La Stampa”
ed. Valle d'Aosta del 6 giugno 2013
articolo di Cristian Pellissier



La grande festa per i 90 anni di Louis Glarey



Lunedì 8 aprile, le guide alpine di Courmayeur e i maestri di sci della Scuola Monte Bianco si sono ritrovati a Dolonne per celebrare i novant'anni di Luigi Glarey, con una festa a sorpresa organizzata da Mario Mochet, vicepresidente delle guide di Courmayeur e dalla moglie Luisa. All'appuntamento, allietato dalla fisarmonica di Stefano Campese, erano presenti - oltre alla moglie di Luigi, Rachele "Lele" Perruquet e alla figlia Gabriella - anche molte guide e maestri di sci, nonché semplici "amici" e testimoni della sua lunga storia. Al decano delle guide e dei maestri di Courmayeur è stata consegnata una pergamena dedicata "A Luigi Glarey, testimone delle nostre tradizioni e attento custode della nostra storia, gli auguri per i suoi splendidi novant'anni". Un traguardo veramente importante,

LOUIS GLAREY

T'a fa 90 an

Té lé- z-é porte bièn té z-an

T'èi éihóou on di prémié métre

Di z-isquì

On té éncontre sovèn su lé piste

Dé Tsicrouì é dé ta

Tan amèye Val Vinì

T'a agrampillà su totta

La tsèira di Mont-Blanc

T'a portóou la Sentierdze

Su la pouénte dé la Dan di Jéan

Pé la tzahe t'a tan dé pachón

Dé nóouha valloóu té

Ame lé tradichón

Té ame lo bóouquie tsapotéi

Avoué lé londze ieuve

Té ame contempléi

Té ame la compagni

Lé Creméyeren té dion mersì.

Hai compiuto 90 anni

Non li dimostri. Porti bene i tuoi anni

Sei stato uno dei primi

Maestri di sci

Ti incontriamo spesso sulle piste

dello Chécrouit e della tua

Tanto amata Val Vény

Hai arrampicato su tutta

La catena del Monte Bianco

Hai portato la statua della Madonna

Sulla vetta del Dente del gigante

Per la caccia hai tanta passione

Della nostra Valle ami

Le tradizioni

Ami scolpire il legno

Con il cannocchiale

ami contemplare

Ami la compagnia

I Courmayerein ti ringraziano.

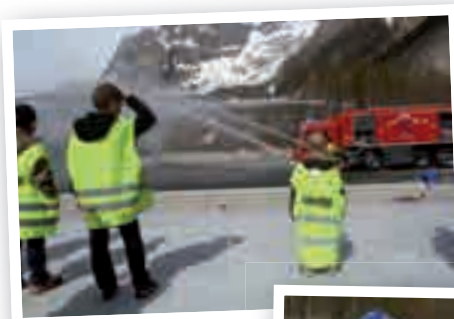
8 Avri 2013 Creméyeui

Franco Savoye

celebrato anche da una lettera del presidente dell'Associazione degli amici delle guide di Courmayeur,

Luigi Boggio e che La Tsapletta vuole immortalare con i versi dedicati a "Louis" da Franco Savoye.

Che lavoro fa la tua mamma? E il tuo papà? Una visita “speciale” al Traforo del Monte Bianco



“Che lavoro fa il tuo papà? Che lavoro fa la tua mamma?”. A questa semplice domanda i bambini di un tempo quando le occupazioni prevalenti della famiglia erano di tipo agricolo o artigianale non avrebbero avuto alcuna difficoltà a rispondere: ciascuno di loro conosceva bene, per averlo visto fare in concreto tutti i giorni, il lavoro dei propri genitori. E ciascuno capiva bene, senza bisogno di altre spiegazioni, la ragione della loro stanchezza, della loro fatica, delle preoccupazioni, dello sconforto per un risultato negativo, così come della soddisfazione per un successo ottenuto: cioè di tutti quegli alti e bassi che inevitabilmente fanno parte dell’esperienza di chi lavora.

Oggi non è più così, perché sono ormai rari i casi di genitori che lavorano in casa o sotto gli occhi dei figli. Sì, in generale, i bambini sanno rispondere alla domanda. Ma perché papà e mamma tornano a casa la sera così stanchi? Perché non hanno più voglia di giocare? Perché parlano fra loro di cose incomprensibili? In realtà, tutti i bambini dovrebbero, almeno di tanto in tanto, andare a vedere dove lavorano i propri genitori, e che tipo di attività svolgono in concreto.

Così, quando il direttore gerente del Traforo del Monte Bianco, Gilles Rakoczy, ha lanciato l’idea di organizzare una visita al tunnel riservata ai figli dei dipendenti, la proposta è stata subito accolta e trasformata in un piano operativo. Sabato 4 maggio, alla prima tornata di visite, 6

bambini al mattino e 22 bambini al pomeriggio, accompagnati dai rispettivi genitori, si sono presentati all’appuntamento. Una festa, una gioia incontenibile, una larghezza di sorrisi, di sorpresa e di meraviglia di fronte a una realtà sconosciuta: il mondo in cui lavorano mamma e papà.

Nessuna descrizione può sostituire la bellezza e l’autenticità delle scene cui abbiamo assistito: la compostezza e l’attenzione con cui i visitatori, da scolari modello, hanno ascoltato le spiegazioni sui principali elementi di funzionamento del tunnel; l’allegra goffaggine dei più piccoli, costretti ad indossare le casacche gialle o arancioni normalmente utilizzate per i “visitatori” adulti, e per alcuni di loro lunghe fino ai piedi; lo stupore davanti agli enormi veicoli antincendio, Janus e Proteus, rossi di un rosso fiammeggiante e pieni di congegni misteriosi; l’orgoglio di sentirsi piccoli eroi, seduti alla guida dei veicoli speciali, o pronti a entrare in azione con il casco da pompiere in testa; il piacere di fare merenda tutti insieme, ridendo; e infine, la foto di gruppo finale, con le mani levate per aria in un gesto di gioia liberatoria.

Il successo dell’iniziativa si è ripetuto sabato 1° giugno per la seconda tornata di visite, dedicata ai più grandicelli (ma vi si sono aggregati anche alcuni dei più piccoli che non avevano potuto partecipare alla visita precedente): altri 27 figli di dipendenti in servizio al Traforo, italiani e francesi, hanno dato la loro adesione e sono stati

accolti in due momenti della giornata. Stessa sorpresa, stessa festa, stesse domande formulate a raffica per capire meglio questa realtà, così vicina al mondo in cui vivono eppure spesso così poco conosciuta. Al termine di tutte le visite, come ricordo della giornata, ai “grandi” è stato offerto un piccolo altoparlante da collegare al telefono cellulare e ai “piccoli” una scatola di colori. Qualcuno di loro ci farà avere il disegno di ciò che li ha maggiormente interessati.

Non vogliamo dire di più. Ma siamo sicuri che la prossima volta, quando qualcuno chiederà loro: “Che lavoro fa tuo papà? Che lavoro fa la tua mamma?”, questi bambini avranno già pronta la risposta: “Papà e mamma lavorano al Traforo del Monte Bianco”. Le parole, forse, saranno le stesse di prima; ma il loro significato sarà profondamente diverso.

Giuseppe Giobellina
Geie del Traforo del Monte Bianco

Alla guida delle associazioni regionali di categoria

Ci sono impegni di rilievo e nuove importanti responsabilità nel futuro immediato di due imprenditori del nostro paese, che nelle scorse settimane hanno assunto la presidenza delle rispettive associazioni regionali di categoria. Nell'assemblea del 17 maggio scorso, infatti, i 320 soci dell'AAVA - Associazione Artigiani Valle d'Aosta hanno scelto Stefano Toscano come successore della storica guida Marino Vicentini, dimessosi per motivi personali.



“È un'associazione ha spiegato il nuovo presidente in un'intervista che ha 67 anni di storia, ma dallo scorso anno è stato avviato un processo di fusione con la Confartigianato, con l'obiettivo di dare alle piccole imprese artigiane della regione una voce comune più forte per rappresentare le proprie istanze. Inoltre questo permetterà di migliorare e potenziare i servizi che già forniamo agli associati, quali l'assistenza fiscale, l'elaborazione di stipendi e contributi e l'organizzazione di corsi di adeguamento agli aggiornamenti”.

Poche settimane dopo, quindi, Alessandro Cavaliere è stato nominato alla guida dell'Adava - Associazione degli albergatori valdostani, che nel suo impegno sarà affiancato da Alberto Charles, di Brusson. *“C'è tanto da fare - ha commentato a caldo poco dopo la sua elezione - In assemblea abbiamo presentato una bozza programmatica sulla quale ora vogliamo confrontarci con il territorio. Per questo inizierò da subito a girare la regione”.*

Gemellaggio Rotary



I Rotary di Courmayeur Valdigne e di Portofino hanno sottoscritto nel tardo pomeriggio di venerdì 31 maggio la “Carta dell'amicizia”, che rappresenta l'atto ufficiale di gemellaggio tra i due Club. Alla cerimonia erano presenti il presidente del sodalizio valdostano Massimiliano Molino, e il suo omologo del club ligure Riccardo Malan, i rappresentanti dei governatori dei distretti di riferimento dei due Club, soci e testimoni di ciascuna associazione, nonché il sindaco di Courmayeur quale rappresentante istituzionale della località ospitante. Per il Rotary Club Courmayeur Valdigne è questo il secondo gemellaggio nell'arco di pochi mesi, dopo quello sottoscritto con il Club di Rye a New York, lo scorso 31 agosto 2012, sempre nella casa comunale del paese.

Dal Fura Totte un aiuto al piccolo Lorenzo

Anche il Furatotte di giugno 2013 è scivolato via tra la sostanziale soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti; né la pioggia del sabato pomeriggio, né il vento della domenica, sono comunque riusciti a rovinare la quinta edizione della festa, che tra le molte altre cose sarà da ricordare anche o forse soprattutto per il bel risultato ottenuto con la raccolta di fondi a favore del piccolo Lorenzo Bidese, lo sfortunato bimbo di 8 anni di Saint-Nicolas che, a causa di un intervento sbagliato, ha perso l'uso della manina destra.

I Commercianti di Courmayeur e i promotori del Comité sono così andati ad aggiungersi alla catena di solidarietà nata spontaneamente qualche mese fa per sostenere la famiglia di Lorenzo nelle costose cure mediche che servono al bambino, raccogliendo 1.075 euro che sono stati consegnati alla mamma Angela. *“Lorenzo, la sua mamma e il suo papà, ringraziano il Buon cuore e la grande sensibilità dei commercianti di Courmayeur e con loro tutti gli abitanti - scrivono in un messaggio - Un immenso grazie va anche ai rappresentanti di questo splendido paese, da noi conosciuti personalmente, quali : il coordinatore dei commercianti Paolo, il presidente del Comité Luigi e il segretario del Comité Alberto. Grazie di cuore a tutti!”*.



Concluso il corso di Primo soccorso per la popolazione



Sono stati ventotto coloro che hanno portato a termine il ciclo di incontri organizzati tra aprile e maggio dall'Associazione Volontari del Soccorso di Courmayeur, in collaborazione con i colleghi della Valdigne e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Un percorso informativo di “primo soccorso” articolato in otto appuntamenti, lungo il quale sono stati affrontati e approfonditi i diversi aspetti del tema, sotto la guida dei monitori specializzati che si occupano dei corsi di formazione di volontari. Complimenti dunque a Gaia All'Ambra,

Stefano Bianchi, Cinzia Biggio, Francesco Cannolicchio, Claudia Charrey, Roberta Chevalier, Giovanna Dezoppis, Daniela Dufour, Barbara Fanutza, Giada Fellini, Lisa Ferro, Francesco Gaglianone, François Garin, Francesca Granata, Marika Maria Grange, Renata Linty, Enza Lonoce, Erik Marino, Matteo Pascal, Irene Perretta, Silvia Petigax, Adelaide Porcu, Piera Quinson, Jessica Silvani, Michela Stuffer, Cinzia Trieste, Alessandra Uva e Graziella Zanni... e chissà che qualcuno tra loro non decida a breve di entrare formalmente a far parte dell'Associazione.

*Associazione Volontari del Soccorso
di Courmayeur*

68° Anniversario della Liberazione



Un pensiero di Detto Dalmastro, a cui è intitolata la sezione dedicata alla Resistenza della nostra Biblioteca Storica comunale, ha accompagnato la cerimonia per il 68° Anniversario della Liberazione. “La Resistenza non è da rammentare e da commemorare come cosa del passato: la Resistenza è presente e viva. Di giorno

in giorno avvertiamo quanti pericoli minaccino le libertà democratiche, che dobbiamo impegnarci a difendere pazientemente, severamente, con vigile senso della realtà e costante partecipazione alla vita del Paese”.

(Detto Dalmastro - Dronero, 25 aprile 1965)

Protezione Civile preventiva per il fenomeno del Mont de La Saxe

È stata sicuramente una primavera difficile per gli abitanti e gli operatori di La Palud, di Entèves e della Val Ferret ed in generale per tutti i soggetti istituzionali e non solo, che sono stati interessati dalle evoluzioni di una sezione del cosiddetto “Movimento gravitativo del versante Nord-Occidentale del Mont De La Saxe”.

Il fenomeno è conosciuto e monitorato da diversi anni e sin dal 2009 i soggetti competenti (Comune di Courmayeur, Regione Autonoma della Valle d’Aosta, la Protezione Civile ed il Dipartimento di Difesa del suolo e risorse idriche della Regione), tengono costantemente sotto controllo il suo movimento, tramite una rete di quattro sistemi di monitoraggio, collegati in automatico ai centri di controllo e costantemente aggiornati con strumentazioni di ultima generazione.

Il fenomeno complessivo riguarda un’ampia area del versante, che è in continua evoluzione e tende ad accelerare tutti gli anni, nel periodo primaverile, in quanto i suoi movimenti sono in gran parte generati dalla presenza di acqua a medie profondità, che aumentano con la fusione del manto nevoso; durante il resto dell’anno il suo movimento è costante e più lento, e probabilmente è legato alla circolazione di acqua a profondità maggiori.

Per garantire la sicurezza degli abitanti e degli ospiti delle diverse zone interessate, sin dal 2009, l’Amministrazione Comunale si è dotata di un apposito Piano di Emergenza di Protezione Civile Preventiva, che viene sistematicamente integrato in relazione ai risultati degli studi e dei dati di monitoraggio, all’aggiornamento di stato della situazione, e alla determinazione dei diversi livelli di allerta.



Infatti, i dati acquisiti in quattro anni permettono oggi di analizzare con un’alta precisione anche i più piccoli movimenti di settori parziali del fenomeno, di avere informazioni sulle evoluzioni specifiche di singole aree e conseguentemente di valutare le possibilità/probabilità di un loro eventuale collasso. Questo consente, in caso di superamento delle soglie di allarme anche solo di alcuni settori, di attivare le più opportune e necessarie procedure di Protezione Civile Preventiva.

Per queste ragioni, tra aprile e maggio 2013 l’accelerazione specifica di una porzione pari a circa 1/10 dell’intero fenomeno ha fatto innalzare il livello di allertamento per La Palud, alcune case di Entrèves e la via di accesso alla Val Ferret, portando anche, per alcune settimane, alla regolamentazione dell’accesso all’area e l’evacuazione preventiva notturna della popolazione.

Una situazione complessa e gravosa che si è evoluta nella seconda metà di giugno, con il rallentamento della porzione, la conseguente riduzione dello stato di allarme e la revoca delle limitazioni di accesso.

Una nuova fontana per la Guérison

Una nuova fontana in pietra, che contribuisce a valorizzare l'area del Santuario di Notre Dame de La Guérison. È il semplice intervento realizzato nel corso del mese di giugno dall'Amministrazione Comunale di Courmayeur in collaborazione con la ditta Gorrasi, incaricata dei lavori per l'acquedotto Val Veny. Un piccolo ma molto apprezzato "regalo" per questo luogo sacro, sempre molto frequentato nel corso della stagione estiva.



La Primavera del Golf

Per il campo da golf della Val Ferret la Primavera è una stagione importante, un periodo cruciale che determina con giudizio insindacabile l'inizio della stagione golfistica.

Nel corso di ogni Primavera si attende pazientemente il momento del disgelo: le temperature si alzano, le giornate si allungano ed il prato comincia ad affiorare. L'erba si sveglia dopo il lungo letargo invernale ed il marrone diventa presto verde. Nell'attesa che gli ultimi cumuli di neve si sciolgano, le operazioni di pulizia possono iniziare e manualmente vengono rimossi dal manto erboso tutti quei detriti naturali trascinati a valle dalle slavine.

Ora si può disegnare nuovamente il percorso e più in generale ripristinare il campo da golf.

Le operazioni di apertura sono oramai ben note e collau-

date, l'incognita è rappresentata da quando potranno essere svolte: la natura è sovrana.

Le primavere particolarmente clementi degli ultimi anni ci hanno un po' viziato; quest'ultima, invece, è stata particolarmente rigida con un mese di Maggio teatro delle ultime neviccate. Ma nulla è compromesso: inizio lavori posticipato ai primi di Giugno e per la fine del mese il Circolo sarà pronto ad ospitare tutti gli appassionati.

La bella stagione è alle porte e la preziosa eredità che anche quest'anno la Primavera ci lascia è un bellissimo campo da golf e la consapevolezza che ancora una volta un miracolo naturale si è compiuto!

Antonio Barone



Un plauso speciale alla squadra dei manutentori del campo, capitanata da Piero Berthod e composta da Eliseo Baraudin, Mirko Domaine, Marcello Mucciante, Gregory Tampan e Matteo Veticoz.

Il monumento di Mario Puchoz



Il monumento alla Guida Alpina di Courmayeur Mario Puchoz è ritornato alla sua collocazione originale, a testimonianza dell'impegno e del suo

contributo per la conquista al K2, insieme ai colleghi Sergio Viotto e Ubaldo Rey.

Purtroppo Mario Puchoz non poté fare ritorno con i suoi compagni a causa di un edema polmonare e morì il 21 Giugno 1954 al Campo II. La sua salma fu tumulata al Campo Base vicino alla tomba di Arthur Gilkey ove oggi sorge il Memorial Gilkey.

Le Guide di Courmayeur - che oggi come allora continuano a trasmettere i solidi e genuini valori che guidarono tutti coloro che nel 1850 diedero vita alla nostra storica Società, e che con amore, oggi, celebrano e conservano

sia nel Museo della nostra sede che tramite i monumenti dedicati, presenti sul territorio del paese - sono riconoscenti e ringraziano l'Amministrazione Comunale che, con il rifacimento del monumento a Mario Puchoz - eseguito con eccellente professionalità e fedeltà dell'immagine - ha riconsegnato alla popolazione di Courmayeur la testimonianza del ricordo di una loro Guida.

*Arrigo Gallizio
Presidente Guide Alpine
Courmayeur*

Le merende de La Cuisinière e le gite dei nonni

La torta Pasqualina della signora Lilia Truchet, le ricette romane reinventate con ingredienti della gastronomia valdostana di Laura Mari, le frittelle della tradizione calabrese delle signore Rosa Liporace e Maria Donato. Sono le merende "golose" del programma de La Cuisinière organizzate tra marzo e maggio al Centro ricreativo "Don Cirillo". Semplici appuntamenti che sono diventati un'occasione per incontrarsi, conoscersi e conoscere alcuni piccoli segreti delle cucine delle nostre mamme e delle nostre nonne e passare insieme un po' di tempo, chiacchierando, giocando a carte in attesa dei tempi di cottura e scambiarsi quale battuta per un pomeriggio diverso... perché no?

Magari anche solo per organizzarsi mentalmente per gli altri appuntamenti pensati per i nonni del paese, come la gita del "Trenino del Bernina - St. Moritz - Livigno", organizzata tra il 20 e il 22 maggio, nell'ambito del



programma Montagne d'Argento: "Magari molti di noi avrebbero preferito raggiungere posti caldi - dice Daniela Scalvino - ma è innegabile che sia stata una gita ricca di "sorprese" con i capricci del tempo che non ci hanno risparmiato nulla! bufera, neve, vento, pioggia e poi anche un timido (... ma mooolto

timido!) sole. abbiamo attraversato valli e colli, scoprendoli ricchi di storia e cultura. Dall'accoglienza superba a Teglio (dove abbiamo assistito alla preparazione dei famosi pizzoccheri della Valtellina), al giro in trenino con curve paraboliche e viadotti mozzafiato; abbiamo attraversato paesaggi di montagna



per noi sconosciuti, raggiungendo poi Livigno dove abbiamo potuto apprezzare la superba ospitalità degli albergatori del posto. E ancora un po' di shopping "esentasse" e tante risate,

dopo aver letteralmente svuotato la vetrina del commerciante di bresaole. Abbiamo visitato St. Moritz, scrutando tutto del nostro "concorrente" con occhi molto professionali, e ammirato

il lago che in inverno gela e diventa luogo di pratica dello sci di fondo.

Una gradita sorpresa è stato l'incontro con la nostra concittadina Adriana Cantele, originaria della Valtellina, che ci ha aspettato con un buffet ricco di viveri ed un meraviglioso sidro di mele per rinfrancarci prima della ripartenza... Grazie Adriana!

Lungo la via del rientro abbiamo anche potuto ammirare il lago di Como, ma le lunghe code e l'intenso traffico, hanno reso decisamente faticoso il viaggio di ritorno verso Courmayeur, dove siamo arrivati a notte inoltrata... come si dice?... stanchi ma contenti! L'appuntamento per tutti (e per chi vorrà unirsi a noi) è per il prossimo anno... dopo la nave, il treno, chissà cosa ci inventeremo... ma state sicuri... sarà una bella sorpresa... la fantasia non ci manca certo!"

Beuffons e Badochys... in trasferta!



Fine maggio di trasferte per i gruppi folcloristici del nostro paese! Proprio nelle stesse giornate in cui Les Badochys partecipavano, a Fénis alla giornata conclusiva della 63ma edizione dell'Assemblée régionale de Chant Choral, Les Beuffons erano impegnati a Parma come testimoni di Courmayeur al Secondo Raduno delle Maschere



Italiane, dove, insieme alle maschere del Gran San Bernardo, le Landzettes e l'Arlecchino di Gressan hanno partecipato alla suggestiva e colorata sfilata che ha animato la città emiliana... l'abito forse non fa il monaco... ma sicuramente racconta meglio di tante altre cose la voglia di fare festa nel nome delle tradizioni!

Al Forum Sport Center la “Fête de la montagne”

Con la seconda edizione de la “Fête de la montagne”, organizzata a inizio maggio, presso il Forum Sport Center di Courmayeur, da Fondazione Montagna sicura in collaborazione con La Chamoniarde, si è concluso il percorso degli atelier formativi del progetto transfrontaliero PrévRisk-Mont-Blanc, che ha coinvolto circa trecento bambini del secondo e del terzo anno delle scuole primarie valdostane e della Haute Savoie.

Le attività, che erano cominciate nello scorso mese di gennaio, hanno portato alla realizzazione di diciotto giornate formative organizzate da Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur nelle stazioni sciistiche della Valle d’Aosta. Gli atelier (completamente gratuiti, e realizzati in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi, l’Unione valdostana guide di alta montagna e l’Associazione valdostana impianti a

funne), erano finalizzati ad approfondire i temi della conoscenza della montagna, con particolare riferimento alla nivologia, al soccorso, alla meteorologia e alle caratteristiche del manto nevoso. Un percorso impegnativo, sia per i ragazzi che per gli operatori, che sono stati coordinati da Ingrid Troyer e Davide Franco di Fondazione Montagna Sicura, che si è concluso, appunto, con la una vera e propria giornata di festa. Pensata per consolidare le nozioni apprese nel corso degli incontri realizzati sul campo, la giornata, ludica ed interattiva, ha visto i giovanissimi montagnards impegnati in giochi a squadre sulle tematiche della sicurezza in monta-



gna e della prevenzione dei rischi, in una sorta di “caccia al tesoro” in cui prove pratiche sul campo con l’utilizzo di dispositivi Artva, si sono alternate a esperienze di climbing nella palestra di arrampicata del Forum, nonché a veri e propri momenti di puro gioco e socializzazione con i coetanei d’oltralpe.

Gli U11 dei Gladiators-Courmayeur terzi a Chambéry!

Domenica 12 aprile 2013, a Chambéry, gli Under 11 dei Gladiators-Courmayeur hanno superato se stessi conquistando la coppa del terzo posto tra le 7 migliori squadre di Francia della categoria. La vittoria del torneo è andata ai ragazzi di Chambéry mentre il team di Valence si è aggiudicato la piazza d’onore. Complimenti dunque a: Thomas Larivière, Tommaso Rossi, Alessio Tirone, Roberto Biccu, Philippe Charles, Marco Olivo, Kevin Paillex, Pietro Della Spoletina, Tommaso De Luca, Filippo Musa, Edoardo Tappella, Nicolò Pellegrini e Alessandro Arnaldi.

Dino Musa



La stagione dei saggi

In cento in scena con l'Académie

Anche quest'anno è stato l'appuntamento con gli aspiranti musicisti dei corsi dell'Académie Dance e Musique organizzati dall'Assessorato comunale alle Politiche Sociali, ad aprire l'ormai tradizionale stagione dei saggi di fine anno.

Circa trenta i giovani allievi dei corsi di Percussioni e Chitarra Acustica ed Elettrica che sabato 11 maggio hanno proposto esibizioni individuali ed orchestrazioni collettive, preparati nel corso dell'anno, sotto la guida dei loro docenti Lorenzo Barbera e Patrick Vignale.

La rappresentazione delle emozioni dalla calma alla follia, dalla libertà all'impegno, dall'allegria alla tristezza è stato, invece, il fil rouge di DancEmotion, lo spettacolo finale proposto dai circa ottanta tra allieve e allievi dei corsi di danza classica, modern jazz, tap dance, hip hop e la novità dell'anno la capoeira. Più di trenta le coreografie curate dai maestri Ibra Barreto, Denise Fimiano e Nancy Rivaroli attraverso le quali raccontare un caleidoscopio di sensazioni e di diversi stati d'animo, sulle note di classici per il mondo della danza, ma anche di ritmi e brani contemporanei noti e coinvolgenti.



La musica dai banchi di scuola

Cinque classi - ovvero circa un centinaio di ragazzi - due docenti, più di una trentina di brani suonati cantati e, soprattutto interpretati dal vivo, con l'entusiasmo di chi vuole condividere la sua voglia di esibirsi... sono questi gli ingredienti dell'ormai tradizionale appuntamento delle medie del paese con il loro "Concertone" di fine anno. Una serata semplice e allegra, scivolata via fra l'emozione di chi magari si ritrovava a cantare per la prima volta su un palco davanti al pubblico, e la voglia di fare festa di coloro che, arrivati alla fine dei tre anni del percorso, hanno anche avuto modo di dimostrare i progressi fatti e i risultati raggiunti.



Il presente e il futuro della Banda

Basterebbe il sorriso solare e soddisfatto del presidente Samuele Vuiller per raccontare, con una sola immagine, la stagione che sta vivendo la Banda Musicale di Courmayeur La Salle che, con i due appuntamenti del 18 e del 29 maggio, ha dato a tutti gli amici e gli appassionati del paese l'opportunità di vedere e - soprattutto - ascoltare i risultati dell'ultimo inverno di lavoro dei suoi musicisti, dei diversi allievi di strumento nonché dei giovanissimi partecipanti ai corsi di ritmica e avvicinamento alla musica.

Un percorso - quello della Banda - che



nel segno dell'impegno e della passione attraverso diverse generazioni; quasi una "famiglia" insomma, che

andando in scena e suonando insieme racconta se stessa: la sua storia, ma soprattutto il suo presente e il suo futuro.



Note Civiche: questioni di... cacca canina

Dal 1° luglio sanzioni da 150,00 a 500,00 € per chi non raccoglie "i rifiuti dei propri amici" e nuovi dogy box in tutto il paese

A partire dal 1° luglio 2013 arrivano a Courmayeur due importanti novità per i proprietari dei cani che frequentano il paese, e non solo per loro.

La prima è l'ordinanza di "Regolamentazione per la rimozione delle deiezioni organiche degli animali domestici" per la quale, d'ora in poi, i conduttori e i proprietari di cani dovranno non solo *"evitare che questi ultimi sporchino il suolo pubblico, provvedendo ad asportare le deiezioni solide organiche"*, ma soprattutto dovranno essere sempre preventivamente muniti *"di kit per la pulizia o altra idonea e specifica attrezzatura (sacchetti di plastica) per la raccolta"*, che *"su richiesta degli organi di vigilanza"* dovrà eventualmente essere esibita. Sala-

te le conseguenze per i trasgressori, che potranno essere ricevere una multa compresa tra i 150,00 € e i 500,00 € e analoghe sanzioni sono previste per i padroni dei cani trovati a girare da soli o comunque liberi e senza guinzaglio.

La seconda novità, strettamente collegata, e pensata per dare una chance anche ai più distratti, riguarda invece l'installazione, nel capoluogo e in tutte le frazioni, di dieci nuovi dogybox, dotati anche di un dispenser di paletta e sacchetto per la raccolta dei "ricordini" degli amici a quattro zampe. Un vero e proprio kit che i dimenticari potranno acquistare presso i distributori al prezzo di 0,50 €, mentre, in caso di carenza di moneta spicciola in tasca, potranno

comperare i classici sacchetti presso le tabaccherie Rabbia e Luboz, che hanno aderito all'iniziativa.

Si tratta, insomma di un drastico mutamento di direzione, che non lascia più alibi ai meno attenti tra i padroni dei cani e richiede loro un vero e proprio cambio di mentalità e assunzione di responsabilità. Una decisione diventata necessaria e inderogabile dal momento che il buon senso, l'educazione un po' di rispetto per il prossimo non sembrano finora essere stati sufficienti per evitare i disagi e le numerose legittime lamentele per una condotta quantomeno indifferente verso la sensibilità altrui, il decoro urbano nonché i potenziali rischi di natura igienico-sanitaria.



Crèche...ere insieme!



Un “nido di rete” nel cuore della vita e della realtà della comunità. Un simpatico gioco di parole per raccontare in sintesi le attività della Crèche Cécile Léonard, proposte attraverso i numerosi progetti e appuntamenti in cui, stagione dopo stagione, continua a coinvolgere i suoi piccoli utenti e le loro famiglie.

Da quelli dei “Nonni al nido” che, con il percorso dedicato alla realizzazione dell’orto, ha impegnato tutti nella semina nei vasi e la costruzione di uno spaventa passeri, nell’attesa di poter girare il terreno, sperando che finalmente il tempo diventi più clemente.

Per passare, poi al “progetto continuità”, rivolto in particolare ai più grandi, pronti all’ingresso nella scuola dell’infanzia, che ha previsto anche un laboratorio delle mamme, impegnate a cucire Grigiolina, la simpatica topolina che a settembre li accompagnerà nella nuova avventura.

E ancora gli incontri con gli animali che hanno visto le aule del nido aperte a tartarughe e pappagalli, senza dimenticare le visite dei conigli e dei pulcini della fattoria Jordaney, e la gita al Parc Animalier d’Introd.

Accolto sempre con stupore, curiosità ma anche entusiasmo da parte dei bimbi, è arrivato anche il cane da soccorso della Guardia di finanza, ospitato nell’ambito del progetto



alla “Scoperta di Courmayeur”, che ha proposto incontri anche con altre uniformi quali quelle della Polizia Locale. E poi la Bibliocrèche - con le sue storie raccontate da Chiara e Filippo - e lo speciale laboratorio curato dai ragazzi del Liceo Linguistico, che hanno proposto ai loro “fratellini” momenti dedicati a giocare e insegnare canzoncine in

lingua inglese e francese; un percorso che fino a fine giugno ha visto una studentessa proseguire l’esperienza come esempio di stage in lingua... se questo non è Crèche...ere insieme!

Con il contributo dello staff della Crèche Cécile Léonard,

Progetto continuità: un “ponte” lungo un anno

Come ogni anno all’interno della progettazione scolastica gli insegnanti devono prevedere attività inerenti alla continuità educativa tra due ordini di scuola, con lo scopo di creare un ponte privilegiato che aiuti i bambini a superare con più serenità il passaggio.

L’idea di svolgere un progetto di continuità tra Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia, coinvolgendo tutti i bambini di 5 e 6 anni delle tre scuole (due classi di scuola primaria, scuola dell’infanzia regionale e scuola paritaria Luisa Proment) è nata dall’entusiasmo di alcuni maestri che si sono ritrovati a programmare e pianificare il progetto. Questo è durato per tutto l’anno scolastico: alcuni incontri tra i bambini coinvolti si sono svolti nelle aule della scuola primaria, altri presso le due scuole dell’infanzia presenti sul territorio.

Ad ottobre c’è stata la prima uscita con la castagnata al Parco Bollino, che



ha coinvolto i maestri e i bambini delle tre scuole dove tutti hanno potuto ritrovarsi in un pomeriggio di giochi e di merenda.

Il culmine del progetto sono stati la preparazione dei costumi e lo svolgimento della sfilata di Carnevale nelle vie del centro di Courmayeur, a cui hanno partecipato per la prima volta insieme tutti gli allievi delle due

prime della scuola primaria e quelli delle due scuole dell’infanzia. Tutti i bambini così si sono ritrovati in piazza della chiesa per fare un girotondo di canzoni e per festeggiare l’inizio del Camènràn. Durante il progetto è intervenuta un’esperta di musica dell’Istituzione Scolastica, che ha aiutato gli insegnanti a preparare i canti per la sfilata.



A maggio, a conclusione del progetto, i bambini dell'ultimo anno delle due scuole dell'infanzia si sono ritrovati presso i locali della scuola primaria per esplorare e conoscere i futuri spazi attraverso giochi e attività organizzate dagli insegnanti. Per festeggiare la buona riuscita del percorso e per ritrovarsi un'ultima volta, gli alunni coinvolti hanno fatto una bella passeggiata tutti insieme al parco giochi del Verrand.

Coinvolgere tre scuole diverse e gestire più di 60 bambini non sempre



è stato facile, ma l'entusiasmo non è mancato e la soddisfazione finale di vedere tutti i bambini di 5-6 anni di Courmayeur, a volte separati dalla frequenza ad una scuola piuttosto



che all'altra, giocare tutti insieme ha ripagato gli sforzi dell'anno. Progetto riuscito!!! Sicuramente da ripetere.

Margherita Di Pede

Alla scoperta del territorio

La ciaspolata

Martedì 5 febbraio 2013 i bambini delle classi 1A e 1B con i loro maestri e l'accompagnamento della guida alpina Giorgio Passino sono andati alla scoperta dei boschi di Courmayeur con le ciaspole.

Un'esperienza che è piaciuta proprio a tutti anche perché per la maggior parte dei bambini è stato il primo contatto con questo modo di andare sulla neve.

Un'attività sicuramente da ripetere, a impatto ambientale e costi zero, semplice ed entusiasmante per grandi e piccini ed alla portata di tutti, che ci ha permesso di portare i bambini alla scoperta del bosco in inverno.



Snow board

Giovedì 4 e venerdì 5 aprile 2013 tutti i bambini della Scuola Primaria di Courmayeur hanno trascorso due giornate sulla neve alla scoperta dello snowboard.

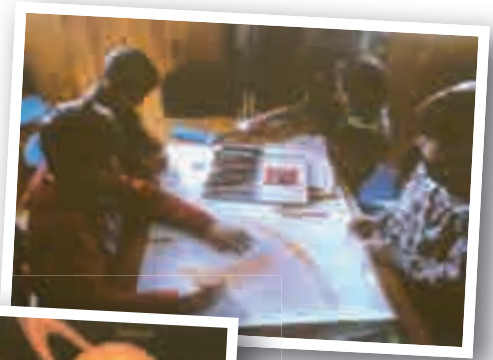
Per la maggior parte dei ragazzi è stata un'esperienza del tutto nuova, per altri un'occasione per condividere con i compagni di classe uno sport già praticato.

Le giornate sono state molto intense e, nonostante il maltempo, tutti i bambini sono tornati a casa decisamente entusiasti dell'esperienza.

Con il contributo di Laura Obert



Paolo racconta la gita all'Osservatorio di Saint Barthélemy



Giovedì 21 marzo siamo andati all' osservatorio astronomico di Saint Barthélemy.

Partiti alle otto con il pullman, siamo andati a Morgex per fare salire un'altra classe.

Arrivati alle nove e mezza, abbiamo fatto merenda e in seguito, dirigendoci verso l' osservatorio, abbiamo visto i diversi pianeti rappresentati su dei cartelloni, dal più lontano al più vicino al sole, e abbiamo letto le informazioni principali.

Giunti all'osservatorio, siamo entrati e abbiamo visto delle fotografie di nebulose, pianeti e astri che si potevano comprare; allora abbiamo cominciato a guardarle, però ci hanno chiamati e la guida ci ha accompagnato in una stanza. Nel corridoio c'erano dei cartelloni con sopra delle foto di astri con la spiegazione.

Spente le luci della stanza, Mario, la nostra guida ha proiettato il Sole grazie a degli specchi.

Ci ha spiegato "quante Terre ci stanno nel sole" (109!), poi ci ha fatto osservare che se il confine del sole trema vuol dire che l'atmosfera è turbolenta.

Dopo, ci ha fatto notare le macchie solari e poi ci ha fatto vedere dei video del sole che mostravano le sue caratteristiche e ci ha spiegato che gli astronomi colorano le immagini e i video del Sole per distinguerle. In seguito ci ha fatto vedere che la luce del Sole, divisa, forma l'arcobaleno.

Poi siamo usciti dalla stanza e siamo andati a vedere

dei telescopi piccoli; Mario ci ha spiegato che a fianco di ogni telescopio se ne trova un altro più piccolo, che serve da mirino per trovare nel cielo gli astri che si vogliono osservare. Il tetto di questa stanza si apre per osservare gli astri, però solo di notte.

In un'altra stanza con il tetto a cupola, in alto c'era un telescopio molto più grande; la piattaforma su cui eravamo si è alzata e siamo arrivati in alto vicino al telescopio.

Qui Mario ci ha spiegato e fatto osservare che anche la cupola gira con il telescopio e che si può aprirne una sola parte, ma non ha potuto farcela vedere perché con il sole si sarebbe rovinato il telescopio.

Poi siamo andati al laboratorio dove ci ha accolto Matteo, che ha proiettato le immagini dei pianeti, spiegandoci come avremmo dovuto colorarli: il Sole rosso, arancione e giallo, Mercurio grigio, Venere giallastro, la Terra blu e verde, Marte rosso e marroncino, Giove grigio e marrone, Saturno giallo, marrone e grigio, Urano azzurro, Nettuno blu e Plutone grigio.

Abbiamo scoperto due nuovi pianeti nani: Cerere che si trova tra Marte e Giove nella fascia di asteroidi ed Eris dietro Plutone, ed entrambi dovevano essere colorati di grigio.

Finita la spiegazione, abbiamo colorato i pianeti come descritto, divisi in tre gruppi, e al termine siamo usciti e siamo andati all' ostello per mangiare.

Dopo pranzo siamo andati al planetario dove venivano proiettate delle immagini, e dove abbiamo visto e ascoltato spiegazioni sui movimenti del sole, delle stelle - con le costellazioni dei nostri Segni Zodiacali e la Stella Polare - dei pianeti, della luna, delle galassie e delle nebulose: abbiamo ascoltato come nascono le

stelle, quindi come è nata la nostra galassia e, infine, il nostro sistema solare.

Questa giornata mi è piaciuta tantissimo perché mi sono divertito molto e perché ho imparato tantissime cose belle.

Pietro

E alla fine... tutti in scena!

“Quelli” della quinta

Raccontare e condividere il percorso didattico di un anno scolastico, trasformando lezioni, gite, esperienze di diversa natura e persino le regole di grammatica in uno spettacolo.

È la formula adottata da sempre da “quelli” dell’attuale V di Courmayeur, che, anche quest’anno, non hanno rinunciato al loro ormai tradizionale appuntamento col palco. Anzi, “soprattutto” quest’anno, quando la fine della scuola coincide con la conclusione di un ciclo importante come quello delle primarie. Eh sì, perché da settembre per loro comincia l’esperienza delle “medie” o “scuola secondaria di primo grado” che dir si voglia... altri ritmi, altri insegnanti, altri obiettivi e altri impegni... ma intanto eccoli qui che, sotto la guida delle loro maestre - storiche e non solo - lo scorso 11 giugno hanno aperto ancora una volta la loro aula a mamme, papà, nonni e fratellini, per regalare loro ancora un po’ di emozioni attraverso gli strumenti della musica, del teatro, e della creatività in generale, compreso un esperimento da doppiatori in inglese di un cartone animato! Per tutti loro, dunque, innanzitutto “Buone vacanze” e poi un grande “In bocca al lupo!” per la nuova avventura!

Un musical dalle prime: “La bella Biancavergata nel bosco”

“C’era una volta, nella Contea di Courmayeur, una ragazzina di nome Biancavergata...”

Cominciava così la storia raccontata dai bambini delle prime elementari nel loro spettacolo di fine anno, portato in scena alla vigilia dell’ultimo giorno di scuola.

Un vero e proprio musical realizzato a partire dalla rivisitazione di una delle fiabe più tradizionali dell’infanzia di tutte le generazioni, che ha visto i giovanissimi protagonisti impegnati in momenti di recitazione ma soprattutto in numerose, simpatiche e coinvolgenti coreografie di gruppo, costruite su tanti famosi brani e canzoni del presente, che hanno strappato sorrisi ed applausi a scena aperta. E alla fine... bhe, com’è giusto che sia “Tutti vissero felici e contenti!”, scivolando in un allegro girotondo sulle note di Somewhere over the Rainbow di Jon de Mello.



Il “mondo” del Liceo Linguistico



Quindici giorni in Argentina, una rete di contatti sistematici con coetanei francesi attraverso l'uso dei social network, programmi regolari di scambi di visite con studenti di altre realtà montane e non solo, e infine, progetti tematici plurilingui su temi mirati, connessi con i programmi annuali delle diverse classi.

Sono solo alcuni degli strumenti che il Liceo Linguistico di Courmayeur ha adottato, nel tempo, per perseguire nel concreto le finalità della propria Offerta Formativa quale quella del “guidare gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”.

Da qui nascono alcune delle azioni che hanno scandito la primavera dei ragazzi e dei docenti dell'istituto, in un palinsesto di appuntamenti tanto stimolanti quanto impegnativi. A cominciare dalle due settimane di fine aprile oltre-oceano per il progetto “Nuevo Milenio”, che da diversi anni il Linguistico organizza in collaborazione con l'Istituto Educativo Nuevo Milenio di Unquillo (Cordoba -Argentina) e che prevede uno scambio di visite per promuovere tra i nostri ragazzi la conoscenza della cultura sud americana e del sistema scolastico argentino, il contatto dal vivo con lingua spagnola (studiata da alcuni come corso non curricolare), nonché un'esperienza di vita culturalmente e socialmente importante.

Più legato all'incontro con gli elementi comuni della cultura tradizionale delle realtà di montagna, invece, il progetto con coetanei di Ortisei, che a metà aprile sono stati ospiti del nostro paese, per una settimana, lungo la quale hanno visitato, guidati dai nostri ragazzi, luoghi significativi della regione e del territorio.

Obiettivi simili anche per il progetto Cham'ayeur, un

nome nato proprio dal percorso di scambio e collaborazione avviato con alcune classi del Lycée Frison-Roche di Chamonix, basato sul comune impegno ad approfondire la conoscenza del territorio Monte Bianco nonché delle similitudini e delle differenze esistenti su due versanti del massiccio. Strumento di partenza di questo percorso sono stati i social network - in particolare Facebook - che ha visto gli alunni creare dei profili specifici finalizzati ad un primo contatto “virtuale” con i coetanei francesi, per poi arrivare, ad inizio giugno, a degli incontri reali, per scoprire e conoscere dal vivo i propri corrispondenti.

L'ultima soddisfazione di questa primavera è infine arrivata dal lavoro realizzato dai ragazzi del triennio superiore, nell'ambito del Concours national français de la Résistance et de la Déportation, a cui il Liceo partecipa da diversi anni, e che per il 2013 aveva per tema “Comunicare per resistere (1940-1945)”

Sotto la guida dei loro insegnanti di Francese e di Storia e con il coordinamento dalla sezione didattica dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea della Valle d'Aosta, i ragazzi hanno realizzato una ricerca che ha portato alla selezione di 12 lettere italiane e francesi, con una particolare attenzione al contesto valdostano e savoiaro, per poi ritracciare la storia delle esistenze e del destino delle persone coinvolte. Testimonianze che sono diventate il cuore attorno al quale gli studenti hanno realizzato un calendario in cui, oltre alle date più importanti della Resistenza su entrambi i versanti del confine, sono evidenziate quelle della “resistenza” di ogni “protagonista” su cui hanno indagato. Un percorso originale e impegnativo, che è stato premiato con il 3° posto nella categoria dei lavori collettivi.

Memorie e Ricordi

A Sergio Picciolini

L'é éira dzornóou tsada dé l'itsatèn
Lo son dé la hiotse dén la campagne
sé per tóoudzèn

Dén séi moman
Tan dé z-émadze mé pason devàn

Lo Bon Dieu l'é éirù té prendre
dén sé bré
Pé lo paradì té accompagné

T'a fa passéi su lo Mon Blan
Pé saluési lé montagne qué té
amave tan

T'éi éihóou énr ommo dé capasitóou
sémplu avoué tan d'umiltóou

Té amave èiguié
Té amave baillé

Dé foué t'éi éihóou on ézémplu
Jouli l'éire té réstéi énhemblo

Ara dé amón lé
Accompagna no-z-é.

25 Jouén 2012
Basélécca dé l'Observanse Toscane

Franco Savoye



A Sergio Picciolini

*In una giornata calda d'inizio estate
Il rintocco delle campane si perde lentamente
nella quieta e silenziosa campagna*

*In quel Momento
Tante immagini scorrono nella mia mente
Il Buon Dio è venuto a prenderti nelle
Sue braccia
Per accompagnarti in Paradiso*

*Ti ha fatto passare sul Monte Bianco
Per salutare le montagne che hai amato tanto*

*Sei stato un uomo con tanta capacità
semplice, con tanta umiltà*

*Tu amavi aiutare
Tu amavi donare*

*Di fede sei stato un testimone esemplare
era bello starti assieme*

*Ora da lassù
Accompagnaci.*

In ricordo di Cino Berthod

Caro papà,

Grazie per avermi dato la vita, grazie per avermi accompagnato nel mio cammino. Grazie per avermi insegnato cos'è il rispetto, l'amore vero e l'altruismo, grazie per avermi regalato i tuoi bellissimi sorrisi e i tuoi bellissimi ricordi, che custodirò sempre nel cuore. Ma soprattutto Grazie per avermi trasmesso il vero significato della parola famiglia.

Ora dico Grazie a Voi, zie e zii, cugine, che tante volte avete sopperito alla mia lontananza e mai - e ripeto mai - avete fatto mancare a papà il vostro aiuto, in tutte le occasioni necessarie.

Papà, sei vissuto tutta la vita al Verrand; era tutto il tuo mondo, un

piccolo mondo, dove però le grandi parole come, aiuto, amicizia, rispetto, hanno ancora un profondo significato.

Questo lo hanno dimostrato i tuoi amici, venendoti a trovare, aiutandoti nelle piccole necessità quotidiane, che tu non riuscivi più a sbrigare.

Che bello questo piccolo mondo, fatto di gente dal cuore grande e buono.

Grazie anche a voi.

Caro papà ora devi ancora fare delle cose per me.

La prima è quella di vegliare sulla mamma, dandole coraggio per proseguire il suo cammino insieme a noi.

La seconda è quella di custodire



Lorenzo Berthod (Cino)
Nato 6-03-1931; Morto 14-05-2013

per sempre i nostri "tesori", li chiamavi così, i tuoi adorati Nipoti. Poi se ti resta un po' di tempo guarda con amore anche me Papà Ti voglio bene, sarai sempre con me.

Doriana Berthod

Giancarlo Grillo e Courmayeur



Era nato a Genova e qui trascorse la Sua vita. Protagonista significativo nel settore bancario genovese: nella città con la più alta tradizione storica in quel campo, grazie al glorioso Banco di San Giorgio, celebre dal XV al XVIII secolo per i suoi finanziamenti ai maggiori Stati d'Europa. Percorse la carriera nella Banca Passadore, Istituto di credito genovese particolarmente apprezzato: dopo solo qualche anno fu nominato Responsabile di Agenzia e successivamente Direttore Centrale.

Fu insignito delle prestigiose onorificenze di "Stella al merito del Lavoro" e "Maestro del Lavoro".

Morì a Genova, dopo lunga malattia, a 81 anni con accanto la moglie Maria Luisa e i figli Simone e Stefano, a Lui legati da un vincolo di profondo affetto.

Fin da ragazzo Giancarlo Grillo consacrò le vacanze invernali allo sci e quelle estive alla montagna; la moglie e i figli condivisero la stessa passione.

Per venti anni Courmayeur fu per Lui meta tradizionale e prediletta: dalla casa di Dolonne era solito contemplare in silenzio ammirato l'incomparabile vista della Catena del Monte Bianco.

Chi scrive lo ricorda compagno agile ed appassionato nelle escursioni estive, soprattutto nelle Valli Veny e Ferret: indimenticabile il suo sorriso di felicità mentre scendeva dal Lago di Miage a La Visaille e quando percorreva i verdi prati, fino al Purtud.

Giancarlo Grillo ha amato molto Courmayeur ed è giusto che qui sia ricordato.

Avv. L. Revelli-Beaumont

Courmayeur dall'Annuario "S. Olivieri" del 1909



1228m, Courmayeur (Val d'Aosta) Provincia di Torino.

"Da Aosta: diligenza (2 corse tutto l'anno, d'estate 3 o 4; 5 ore; primi posti L.6, secondi 5; 37chm.) Servizio estivo con automobili (2 corse; 2 ore; L.10); vetture private: 4 ore -4 ½; landò a 2 cavalli (4ore) L.25, a 3 cavalli L.32.

552 ab. ... e ..., medico e farmacia. Serv. Relig. Anche Protestante e Anglicano. stab. baln. "La Saxe a 1 chm.1/2 dal paese; stab. Baln. Idroterap. Tavernier. - camere a alloggi mobilitati 21 guide del C.A.T., organizzate in Società con regolamento. In uno stupendo bacino, quasi ai piedi dell'imponente gruppo del M.Bianco (4810 m.). Stazione alpina di primordine e importante stazione termale. Gran numero d'escursione d'ogni genere. Pinete estese. Nel villaggio ci sono caffè, botteghe, ecc...

Sorgenti minerali: Vittoria, bicarbonato-calca-magnesiaca, con stabilim. per la bibita (abbonam. L.10); Regina, bicabornato-ferruginosa, con chalet di bibita (abbon. L.10, cumulat. col-

la Vittoria); Jeanne-Baptiste, ferruginoso-solfatica (per bagni, nello stab. Tavernier); Saxe, sulfurea (per bagni nello stab. Omonimo). Temp. media delle massime in lugl.-sett.: 22°C; massima assoluta: 26°C.

3000 frequentatori: annui circa, di cui la metà è costituita da Francesi, Tedeschi e specialmente Inglesi.

Hotel segnalati: Hotel dell'Angelo e Grand Hotel-Hotel Mont Blanc Gr. Hotel Royal Bertolini Hotel Savoye Hotel de l'Union.

È bene ricordare la guida "Acque e Monti" del 1909 per apprezzare i tempi che furono, non di meno gli sviluppi degli anni presenti.

Elio Smorto

Charmante Victoire

Tanto tempo fa qualcuno, che ora non ricordo, mi ha dato questa poesia che io trovo molto bella e che per questo voglio condividere con i lettori de La Tsapletta.

Remigia

Ma charmante victoire
Je viens te dire adieu.
Je m'en vais à la guerre
et j'ai le coeur joyeux.
Je pars pour la Melice
et je vais quitter ces lieux.
Je vais en Italie
ou bien dans d'autres lieux.

Si tu vas en Italie
amant tu m'oublieras;
tu en trouveras de plus belles
tu ne les quitteras pas.
Et moi dans la tristesse
en pleurant nuit et jour
en regrettant sans cesse
l'objet de notre amour.

Mais d'espoir la belle
de moi tu n'auras plus.
Je vais finir mna carrière
sous l'habit d'un soldat.
Toute la journée entière
pour prendre du plaisir.
Toi seule dans ta chambrette
tu vas mourir d'ennui.

Va-t-en amant perfide
tu as trahi ton serment.
Je n'ai plus rien au monde
adieu mon cher amant.
Là-bas sous ces feuillages
tu as juré de m'aimer.
Par ton charmant langage
tu m'as bien su charmer.

Faut-it que je t'embrasse
avant que de partir.
Un baiser sur ta bouche,
holà, je vais mourir.
N'en feras tu de même
Amant, mon cher amant.
Je prierai Dieu sans cesse
pour toi au régiment

Va, ne crains rien ma belle
que je ne te quitte pas.
Tu sais bien les promesses
que je t'ai fait là-bas.
Tu connais ma conduite
et mon talent fréquent.
J'espère qu'à la suite
Je sera ton amant.

Speciale famiglie

Cari genitori, per l'estate 2013 abbiamo immaginato, per i vostri ragazzi (6/12 anni), un programma settimanale di attività originali e divertenti, assolutamente da non perdere. Dalla sopravvivenza nei boschi ai corsi di cucina live, dall'arrampicata con le guide alla produzione di marmellata e formaggio, dalla mountain bike agli atelier con le api e le specie botaniche di "Saussurea", il Giardino Alpino più alto d'Europa (2173 m.). Tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato, i vostri ragazzi saranno impegnati in un'attività sempre diversa, guidati da una "maestra" speciale, generosa e piena di risorse: la montagna per eccellenza, il Monte Bianco.

Scoprite il programma delle **6 settimane Junior Mini-MBM**, per partecipare è semplice, basta acquistare la **MBM-minicard € 15,00** a bambino a settimana presso la biblioteca di Courmayeur (da giugno) e al Jardin de l'Ange, nei mesi di luglio e agosto.

Per informazioni: **Centro Servizi Courmayeur srl - settore turismo**
tel. 0165 1852591 info@courmayeur.it www.courmayeur.it

Non fate ancora parte del Mini Mont Blanc Mania Team?

Cosa aspettate ad essere uno dei nostri!

Vi aspettiamo a Courmayeur per un'estate da non perdere, parola di Genziano, drago montano!



UNA SETTIMANA CON MINI MONT BLANC MANIA



Lunedì è tempo di Boulder Mania!

Un pomeriggio dedicato all'**arrampicata**, per sviluppare armoniosamente l'equilibrio, la coordinazione, l'agilità e la resistenza.

Il Courmayeur Forum Sport Center a Dolonne, vanta una delle strutture per l'arrampicata indoor più grandi e complete d'Italia e una delle maggiori d'Europa. Grazie all'esperienza delle **Guide Alpine di Courmayeur** i ragazzi proveranno l'emozione di essere sospesi in parete e potranno imparare le basi di questa disciplina. La completa sicurezza dei partecipanti è garantita non solo dalla professionalità delle Guide ma anche dal supporto di **Fondazione Montagna Sicura**, da sempre impegnata nel sensibilizzare le nuove generazioni sulla sicurezza in montagna.

www.guidecourmayeur.com
www.fondazionemontagnasicura.org



Martedì va in scena il magico mondo delle api!

Gli atelier a cura del **Consorzio Apistico della Valle d'Aosta** accompagneranno i ragazzi nella scoperta dei sapori del miele locale e del fantastico mondo delle api con animazioni e giochi interattivi en plein air, al Jardin de l'Ange nel cuore del centro storico di Courmayeur. I ragazzi giocheranno a costruire modelli di alveare, osserveranno gli insetti in attività grazie ad una speciale arnia trasparente e impareranno a conoscere la straordinaria struttura sociale della "famiglia delle api", il tutto assaporando le diverse qualità di miele made in VDA.

www.apicolturavda.it



Mercoledì una carica di energia con le attività outdoor!

Per gli amanti delle due ruote, la **MBAventure** offre un'esperienza unica a contatto con la natura, alla scoperta della selvaggia Val Vény e della dolce e verdeggiante Val Ferret.

Le piste da percorrere in mountain bike sono davvero tante, dai sentieri e mulattieri che si snodano lungo i fianchi del massiccio del Monte Bianco, ai boschi di larici e parchi verdi. Se non avete la bicicletta... Nessuna paura, ve la diamo noi!

La MTB si alterna ad altre attività outdoor di tendenza organizzate da "Terreno Avventura": il **Bushcraft**, un concetto traducibile come "tecnica di vita nei boschi", l'**Archeologia sperimentale**, che insegna come gli uomini, millenni fa, sapessero fare tesoro delle risorse reperibili in natura, e il **Survival**, ovvero le tecniche base di sopravvivenza in montagna. Più che di sport si tratta di autentiche filosofie di vita, che insegnano a prendersi cura di sé e degli altri in piena armonia con l'ambiente, sviluppando manualità, osservazione, capacità di lavorare in gruppo, autonomia e autostima.

www.terrenoavventura.it
www.realimpact.com

Giovedì sul tetto d'Europa per coltivare le nostre amiche piante!

L'eccezionale patrimonio verde del Monte Bianco è al centro dei laboratori manuali di **Fondazione Saussurea** all'interno del Giardino Alpino più alto d'Europa, sul promontorio glaciale del Mont Fréty, all'arrivo della prima stazione delle Funivie del Monte Bianco (biglietto funiviario incluso). I ragazzi si trasformeranno in giardinieri realizzando un piccolo orto dedicato alle piante officinali,



imparando a riconoscerle e scoprendo le loro sorprendenti proprietà. Eccezionalmente, l'attività copre tutta la giornata, dalle ore 10 alle ore 16, il pranzo al sacco è a carico dei partecipanti.

www.montebianco.com
www.saussurea.net

Venerdì appuntamento con il gusto

Al ristorante "**The Sunny Side**" presso il Courmayeur Forum Sport Center, i ragazzi andranno "**A merenda con lo chef**", un percorso di educazione alimentare "live", per promuovere la salute a tavola in modo gustoso.

La filosofia di base prevede la scelta di alimenti naturali locali, a "km zero", sapori genuini da trasformare con creatività in piatti prelibati. I prodotti e l'attenzione per il territorio sono al centro anche degli appuntamenti organizzati dall'agriturismo Le Rêve, la fattoria didattica immersa nei boschi di Plan Gorret, che propone due laboratori pratici sui sapori genuini del territorio: "**Facciamo il formaggio**" e "**I lamponi, raccolta e produzione di marmellata**" per una merenda gustosa e sana.

associazione.pourparler@gmail.com
www.agriturismolereve.com



Sabato spazio all'immaginazione!

La settimana si chiude con una **proiezione cinematografica dedicata ai ragazzi** al Cinema Palanoir, o con un suggestivo appuntamento dedicato alla creazione di **bolle di sapone giganti**, forme iridescenti che sfruttano il vento per gonfiarsi e fluttuare nell'aria, lasciando incantati. L'atelier si conclude con un'esperienza speciale: i bambini entreranno in una bolla colorata gigante.



MINI MONT BLANC MANIA JUNIOR 6/12 ANNI



MINI MONT BLANC MANIA KIDS 4/6 ANNI



1° settimana dal 16 al 20 luglio

mar	15.00 / 17.30	Jardin de l'Ange	Il magico mondo delle Api
mer	14.00 / 18.00	Val Ferret	Mountain Bike
gio	10.00 / 16.00	Pavillon du Mont Fréty 1° stazione Funivie Monte Bianco	Coltiviamo le nostre amiche piante
ven	14.00 / 18.00	Boschi di Dolonne	Bushcraft
sab	21.00	Cinema Palanoir	Proiezione cinematografica

2° settimana dal 22 al 27 luglio

lun	15.00 / 18.00	Courmayeur Forum Sport Center	Boulder Mania
mar	15.00 / 17.30	Jardin de l'Ange	Il magico mondo delle Api
mer	14.00 / 18.00	Val Véry	Mountain Bike
gio	10.00 / 16.00	Pavillon du Mont Fréty 1° stazione Funivie Monte Bianco	Coltiviamo le nostre amiche piante
ven	15.00 / 17.30	Courmayeur Forum Sport Center "The Sunny Side"	A Merenda con lo Chef
sab	16.30 / 18.30	Parco Bollino	Bolle giganti e non solo

3° settimana dal 29 luglio al 3 agosto

lun	15.00 / 18.00	Courmayeur Forum Sport Center	Boulder Mania
mar	15.00 / 17.30	Jardin de l'Ange	Il magico mondo delle Api
mer	14.00 / 18.00	Boschi di Dolonne	Archeologia sperimentale
gio	10.00 / 16.00	Pavillon du Mont Fréty 1° stazione Funivie Monte Bianco	Coltiviamo le nostre amiche piante
ven	14.00 / 18.00	Agriturismo Le Reve	Atelier dei sapori d'antan: Facciamo il Formaggio
sab	20.00	Cinema Palanoir	Proiezione cinematografica

4° settimana dal 5 al 10 agosto

lun	15.00 / 18.00	Courmayeur Forum Sport Center	Boulder Mania
mar	15.00 / 17.30	Jardin de l'Ange	Il magico mondo delle Api
mer	14.00 / 18.00	Val Véry	Mountain Bike
gio	10.00 / 16.00	Pavillon du Mont Fréty 1° stazione Funivie Monte Bianco	Coltiviamo le nostre amiche piante
ven	15.00 / 17.30	Courmayeur Forum Sport Center "The Sunny Side"	A Merenda con lo Chef
sab	16.30 / 18.30	Parco Bollino	Bolle giganti e non solo

5° settimana dal 12 al 17 agosto

lun	15.00 / 18.00	Courmayeur Forum Sport Center	Boulder Mania
mar	15.00 / 17.30	Jardin de l'Ange	Il magico mondo delle Api
mer	14.00 / 18.00	Boschi di Dolonne	Survival
ven	21.00	Jardin de l'Ange	Spettacolo teatrale: Pippi Calzelunghé
sab	20.00	Cinema Palanoir	Proiezione cinematografica

6° settimana dal 19 al 24 agosto

lun	15.00 / 18.00	Courmayeur Forum Sport Center	Boulder Mania
mar	15.00 / 17.30	Courmayeur Forum Sport Center "The Sunny Side"	A Merenda con lo Chef
mer	14.00 / 18.00	Val Véry	Mountain Bike
gio	10.00 / 16.00	Pavillon du Mont Fréty 1° stazione Funivie Monte Bianco	Coltiviamo le nostre amiche piante
ven	14.00 / 17.30	Agriturismo Le Reve	Atelier dei sapori d'antan: I lamponi
sab	20.00	Cinema Palanoir	Proiezione cinematografica

Mini Mont Blanc Mania Junior è dedicato ai bambini 6/12 anni.

Il progetto è strutturato in 6 settimane, fruibili e acquistabili separatamente.

Per partecipare alla settimana Junior MINI MBM è sufficiente acquistare la **MBM-MINICARD** - Il costo è di € 15,00 p/bambino - a settimana

Il costo per il noleggio Mountain Bike è di € 10,00

Ogni settimana Junior MINI MBM prevede un numero massimo di 25 partecipanti.

Tutte le attività sono confermate anche in caso di maltempo.

Una nostra animatrice sarà a disposizione per accogliere i bambini all'inizio di ogni attività e rispondere alle domande dei genitori!

La MBM-Mini Card sarà venduta presso la biblioteca di Courmayeur a partire dal mese di giugno e dalla nostra animatrice, al Jardin de l'Ange, nei mesi di luglio e agosto.

Costruiamo la nostra montagna: il puzzle dell'ecosistema ... la natura in 6 pezzi!

Se all'attività vorrai giocare, l'indovinello dovrai scovare ...

Per sei venerdì consecutivi, dal 19 luglio al 23 agosto, un progetto dedicato ai più piccini per scoprire, giocando, il magico mondo della natura in tutte le sue forme ed espressioni. Un grande gioco collettivo organizzato dal Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta, che si terrà nel giardinetto sul retro dello Chalet del Jardin de l'Ange, o, in caso di maltempo, al Museo transfrontaliero del Monte Bianco.

I piccoli naturalisti in erba conosceranno l'ambiente alpino attraverso un grande gioco che coinvolgerà tutti i sensi, e approfondirà, ogni volta, un elemento particolare: suolo, aria, acqua, piante, animali e sole, che come tessere di un puzzle compongono l'ecosistema.

www.museoscienze.it

→→→ Il venerdì dal 19 luglio al 23 agosto - Jardin de l'Ange - ore 15.00 - 17.30

19 lug	<i>Ci sostiene tutti quanti, dai più piccoli ai più pesanti!!! Oggi parliamo di</i>
26 lug	<i>In cielo c'è e in terra pure Non si vede ma è presente !!! Oggi parliamo di</i>
2 ago	<i>Sempre la stessa e mai uguale, dalla montagna fino al mare !!! Oggi parliamo di ...</i>
9 ago	<i>Nasciamo, cresciamo e viviamo, ma mai ci spostiamo!!! Oggi parliamo di ...</i>
16 ago	<i>Siam migliaia di migliaia, stiam per mari, monti e cielo e perfino nel terreno!!! Oggi parliamo di ...</i>
23 ago	<i>Sono pallido al mattino, giallo intenso a mezzodi e rosso fuoco sul finir!!! Oggi parliamo di ...</i>



Gli atelier "Costruiamo la nostra montagna" sono dedicati ai più piccini 4/6 anni. Aperti fino a un massimo di 22 partecipanti - Il costo della **MBM-MINICARD** è di € 15,00 per tutti i laboratori.

Con la vostra MBM-minicard potrete partecipare anche all'attività **Bolle di sapone** e allo spettacolo teatrale "Pippi Calzelunghé"

APPUNTAMENTI APERTI A TUTTI



14 agosto - Piazza Abbé Henry - ore 18.00

Giochi ed animazioni per sperimentare in piena sicurezza l'emozione di andare in montagna e di arrampicare. Tra pareti attrezzate, carrucole, traversate dei tronchi e discese con la tirolese, i giovani scalatori potranno diventare delle "Mascotte delle guide alpine", con tanto di attestato.

16 agosto - Pippi Calzelunghé - Jardin de l'Ange - ore 21.00

Uno spettacolo a cura del Teatro di Aosta, che porta in scena l'irriverente simpatia di Pippi Calzelunghé, simbolo dell'infanzia.

Courmayeur Forum Sport Center

La struttura, a pochi minuti dal centro di Courmayeur, nella frazione di Dolonne, offre tutto il meglio degli sport indoor 365 giorni l'anno, circondati dal magnifico scenario del Massiccio del Monte Bianco. Tra le tante attività proposte: pattinaggio, tennis, arrampicata, ping pong, squash, golf indoor e calcio a 5, e tutta l'offerta del Fitness Center. All'interno un centro benessere con massaggi, sauna, bagno turco, idromassaggio, trattamenti estetici viso e corpo. Per tutta la famiglia, il ristorante "The Sunny Side Café" dall'arredamento contemporaneo e luminoso si sposa con gli elementi decorativi, interpretando in chiave moderna il passato di Courmayeur.



Per i più spericolati, nell'area esterna del Forum potrete mettervi alla prova con la nuovissima rampa per skateboard.



www.courmayeur.it

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de *La Tsapletta* **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione *La Tsapletta*", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de *La Tsapletta* pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it), nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 23° - N. 95 - LUGLIO 2013

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Antonio Barone
Riccardo Bergomi
Doriana Berthod
Cesare Bieller
Arrigo Gallizio
Giuseppe Giobellina (Geie del Traforo del Monte Bianco)
Flavio Guichardaz
Wanda Jacquemod
Carmen Mennella
Chiara Michelotti
Laura Mari
Eligio Milano
Dino Musa
Jean Claude Passerin d'Entrèves
Remigia Rey
avv. L. Revelli Beaumot
Daniela Scalvino
Franco Savoye
Filippo Salmè
Elio Smorto
Alberto Vaglio
Samuel Vuiller

E inoltre:

Margherita di Pede e le docenti della Scuola Regionale dell'infanzia
Laura Obert e i docenti della Scuola primaria
Chiara Dell'Innocenti e le animatrici della Crèche
I docenti e i ragazzi del Liceo Linguistico
Associazione Volontari del Soccorso di Courmayeur

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione. Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico: la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

Il prossimo numero del giornale uscirà ad ottobre 2013.

La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 20 settembre 2013. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 30 settembre 2013.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili. Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

